

L'UMANITÀ AL POTERE

Siamo **a un passo dal baratro**. A chi governa la Russia, gli Stati Uniti, l'Ucraina, i Paesi dell'Unione Europea, il nostro stesso Paese, chiediamo un atto di responsabilità e di saggezza. Prima che sia troppo tardi. Il delirio bellicista va sconfitto dalla **forza tranquilla** di Paesi e popoli che sanno che la guerra, oltre a lacrime, sangue e devastazioni, oggi porta solo alla **sconfitta di tutti**; basti pensare all'Iraq, alla Libia, all'Afghanistan.

LANCIAMO UN APPELLO PERCHE' IN TUTTA ITALIA AL PIU' PRESTO SI DIA VITA A INIZIATIVE, PRESID, MANIFESTAZIONI UNITARIE PER LA PACE. TORNI UN GRANDE E DIFFUSO MOVIMENTO PER LA PACE, OGGI TIMIDO, E CONTRO L'IRRESPONSABILE CORSA AL RIARMO.

Il **riconoscimento dell'indipendenza del Donbass** da parte della Russia può portare il mondo a un passo dalla guerra ed è l'ultimo, drammatico atto di una sequenza di eventi innescata dal continuo **allargamento della NATO ad est** vissuto legittimamente da Mosca come una crescente minaccia.

Auspichiamo che si avvii perciò una trattativa generale **sotto l'egida dell'ONU** per ottenere questi obiettivi:

- **Contestualmente**, l'Ucraina riconosca **l'autonomia del Donbass** prevista dagli accordi di Minsk, ma mai attuata dal governo di Kiev, rispetti la sua popolazione russofona, cessi i bombardamenti in Donbass confermati dalla fuga di decine di migliaia di civili di quella regione in Russia, sciolga le milizie naziste, oggi in prima fila nell'attacco al Donbass, e Putin **revochi il riconoscimento dell'indipendenza** del Donbass, perché viola l'integrità territoriale di un Paese sovrano e scatena una serie di reazioni e controveazioni che possono portare in brevissimo tempo alla guerra.
- L'Unione Europea, nel condannare il riconoscimento dell'indipendenza del Donbass da parte della Russia, avanzi **una proposta di composizione pacifica del conflitto** al fine dell'attuazione integrale degli accordi di Minsk e avvii finalmente una politica di cooperazione e non di continua ostilità nei confronti della Russia. La vera forza dell'Europa unita è nella sua capacità di proporsi come messaggero di amicizia fra i popoli.

./.

- Biden cessi immediatamente sia le **clamorose ingerenze nella vita interna dell'Ucraina** iniziate fin dai tempi di Maidan, quando nel governo ucraino entrò la statunitense Natalia Jaresco, sia le sue **dichiarazioni belliciste** e le sue ininterrotte minacce nei confronti della Russia.
- La NATO **non può e non deve intervenire in caso di precipitazione bellica**, perché ciò avverrebbe in violazione dei suoi compiti, che sono limitati alla difesa dei soli Paesi membri dell'Alleanza. In sostanza **va profondamente ridiscusso il ruolo della NATO**, che non può essere al servizio di una politica di potenza, e vanno avviate trattative per **un sistema di reciproca sicurezza** che garantisca sia l'UE che la Federazione russa.

Auspichiamo in particolare che il governo italiano rispetti un inviolabile obbligo costituzionale: **l'Italia ripudia la guerra** come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

L'Italia può svolgere un ruolo di raffreddamento delle tensioni e di pacificazione attraverso **gli strumenti della diplomazia e del negoziato**. Così rafforza il suo prestigio internazionale e il suo ruolo di ambasciatrice di pace nel mondo.

CONTRO IL POTERE DELLA GUERRA E CONTRO OGNI LOGICA IMPERIALE, DIAMO VOCE ALLA PACE PER L'UMANITÀ AL POTERE!

La Segreteria nazionale ANPI

22 febbraio 2022